

## Soluzioni avanzate per comunicare

di Angelo Vaga



Iniziano da questo numero una serie di articoli aventi come scopo il mondo della comunicazione inteso come sistemi, metodi e strumenti per, appunto, comunicare.

Per tentare di rendere l'argomento più leggero, cercheremo di associare all'aspetto tecnico, anche una interpretazione storica, del tutto personale, dell'evoluzione che ha caratterizzato tali strumenti.

Tutti noi, siamo coinvolti nelle attività di tutti i giorni nella azione di comunicare.

Comunicare con gli altri, significa cercare di trasferire il nostro pensiero, i nostri ordini, le nostre idee agli altri ed allo stesso tempo ricevere dagli altri le loro idee, il loro pensiero e, magari con meno piacere, i loro ordini.

Per fare tutto ciò, ci valiamo prima di tutto dei nostri mezzi personali di comunicazione come: la parola, i gesti, il disegno o la scrittura.

Attraverso la codifica che abbiamo dato nel tempo a questi mezzi espressivi riusciamo meglio a comunicare con l'introduzione dei linguaggi grafici prima e dell'alfabeto poi, ci viene consentito di tradurre in una forma leggibile quanto fino a poco prima riuscivamo solo a esprimere con la parola che se

anche urlata o portata dal vento non poteva certo percorrere grandi distanze.

Potendo scrivere il nostro pensiero su supporti sempre più leggeri, ne ha consentito l'invio in posti sempre più lontani, favorendo la circolazione delle idee e quindi la conoscenza fra gli uomini.

Dobbiamo pertanto riconoscere che un forte contributo allo sviluppo dell'umanità è venuto dalla disponibilità di strumenti per comunicare, quelli che oggi, pur fortemente cambiati, si usano chiamare *sussidi audiovisivi*.

Dall'Ardesia all'idea Board

Nei nostri ricordi di scuola, vi è certamente quel meraviglioso ed anche te-

muta strumento di forma rettangolare e colore nero appeso alle pareti o sostenuto da robusti supporti che è la *Lavagna*.

Usato principalmente dagli insegnanti per le loro spiegazioni, diventava strumento di tortura o di punizione quando venivamo chiamati di fronte alla *Lavagna* per le interrogazioni o mandati dietro di essa a scontare, sotto il teorico disprezzo dei compagni di classe, le nostre marachelle.

Realizzata a quei tempi con l'Ardesia, quindi di colore nero, si prestava benissimo a scriverci sopra con un altro minerale, il gesso, che garantiva un discreto contrasto, una lunga memorizzazione (bastava non cancellare) ed al tempo stesso un facile *Clear*, (serviva giusto una pezzuola per cancellare tutto).

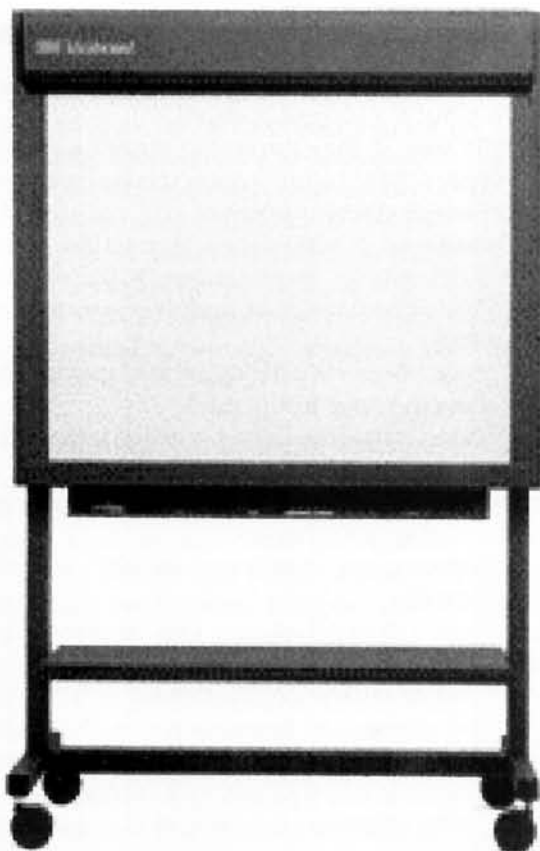
Molte le modifiche che ha subito la *Lavagna* nel corso degli anni.

Prima di tutto, hanno pensato bene di cambiare il materiale con cui veniva prodotta e, forse convinti che il verde stancava di meno o per ragioni politiche, cambiarono anche il colore.

Passando al verde bottiglia su supporto porcellanato e mantenendo l'uso del gesso, il rapporto di contrasto non ci guadagnò di certo, peggiorando quindi la leggibilità.

Divenne di conseguenza necessario cambiare anche l'elemento di scrittura passando all'uso di pennarelli che diventarono, in onore del progresso, colorati.

Questa evoluzione costrinse la nostra *Lavagna* a cambiare ancora una volta faccia, sbiancò, come la carta che utilizzava, guadagnando





così anche in capacità di memorizzazione, che restava legata al numero di *fogli mobili* a disposizione.

Subito dopo l'invenzione della lampadina ed ancor più umiliata dall'invenzione del cinema, la nostra *lavagna* pensò bene di aggiornarsi diventando anch'essa *luminosa*. Per farlo si provò a scegliere due strade: quella di proiettare fogli e documenti opachi che l'avrebbe costretta a chiamarsi *Episcopio* e quella di proiettare trasparenti diventando appunto *lavagna luminosa*.

Ovviamente scelse quest'ultima strada che le permetteva di mantenere il suo nome ma anche perché, la bassa efficienza luminosa dell'episcopio, obbligava il suo utilizzo con buio pesto, con grande divertimento degli studenti ma ben più grande disappunto degli insegnanti che li dovevano governare.

Diventando luminosa, alla nostra *lavagna* si aprì un periodo ovviamente di grande splendore: con le nuove lampade in ambiente alogeno divenne sempre più luminosa, aumentò di conseguenza la sua presenza sul mercato così come vide aumentare le dimensioni delle immagini proiettate.

Come purtroppo spesso accade,

non ci può adagiare sui risultati, lo sviluppo della videoproiezione e del calcolatore rappresentarono una pericolosa alternativa alla nostra *lavagna* luminosa che, forte di anni di esperienza, sfruttò proprio la tecnologia dei competitori rappresentata dai pannelli LCD, per riprendere posizioni.

L'introduzione dei *Data Display* consente agli utenti di continuare ad utilizzare la lavagna luminosa per mostrare le loro immagini da calcolatore.

Ma l'avanzata dell'informatica diviene inarrestabile e quindi la nostra lavagna luminosa, a cui non manca la tenacia, acquista in anni di partecipazione a meeting in ogni parte del mondo, ha deciso ancora una volta di trasformarsi attaccando proprio i competitori nel loro campo.

Eccola quindi annunciare al mondo delle riunioni e dei meeting due nuovi strumenti per comunicare:

#### Idea Board e Data Conference

Con *Idea Board* la *Lavagna* torna un po' alle sue origini, riprende la forma di una volta, quella di un pannello bianco su cui scrivere e retto ai lati da due sostegni da terra, ma che include nel suo interno, elevatissima tecnologia Laser e, con ammirevole capacità di sottomissione, si offre con un semplice cavo RS232 al mondo dell'informatica.

#### Il Brainstorming

Vi è mai capitato di fissare il foglio bianco davanti a voi o lo schermo vuoto del computer in attesa che vi venga l'idea giusta? Certamente deve essere capitato ad Alex Osborn, quando per incrementare la qualità e la quantità delle idee pubblicitarie, inventò la famosa tecnica dei *Brainstorming* per stimolare i colleghi di lavoro.

Se volete applicarla, dovete prima di tutto riunire il gruppo di lavoro (non più di una dozzina di persone) in un luogo privo di distrazioni, come ad esempio una sala riunioni senza finestre.

Se vi assumete l'incarico di organizzatore della riunione, dovrete attenervi puntualmente alle prescrizioni suggerite da Osborn:

1. Incoraggiare i partecipanti a produrre il maggior numero di idee.
2. Bandire qualsiasi critica. Nel brainstorming ogni idea è valida!
3. Esaminare il problema da ogni punto di vista.
4. Incoraggiare i partecipanti a elaborare le idee degli altri - L'unione di due idee spesso ne crea una nuova, superiore all'originale.
5. Utilizzate lo strumento giusto per raccogliere le varie idee man mano che esse sgorgano dal gruppo.

E' a questo punto che la nostra *lavagna*, con il suo nuovo *look* si rende indispensabile per raccogliere tutto quello che andrete a scrivere sulla sua superficie e memorizzarlo sul PC a cui si connette, pronta a riproporveli immediatamente video-proiettandoli, stampandoli o inviandoli anche e quando vorrete per *Lan Fax, E-mail* o *Videoconferenza*.

Spesse volte, al termine di una mattinata di riunione, ci si accorge che forse la prima idea del mattino era la più giusta



ed ecco allora lo scatenarsi dei partecipanti alla riunione per ricostruire cosa si era detto: con idea board, la versione terzo millennio della nostra lavagna tutto questo si traduce in un click sulla pagina salvata alle nove del mattino per ritrovarvi istantaneamente alla situazione cercata.

#### Come funziona

In alto, sopra il pannello porcellanato bianco, proprio come quello della Lavagna di una volta, sono stati applicati due scanner Laser che, mossi da appositi Step Motors ne scandiscono con il loro raggio invisibile la superficie, alla ricerca del Vostro pennarello da cui ricavano la posizione ed il movimento di scrittura oltre che il colore dell'inchiostro.

Tutte queste informazioni sono inviate al PC connesso alla lavagna che, con il relativo software appositamente realizzato, si occupa di memorizzarle o di riproiettarle più in grande con l'ausilio di un videoproiettore con cui la lavagna ha deciso di collaborare per la facilità di noi utilizzatori.

#### La Lavagna va in rete

Con quest'ultima (almeno per ora) trasformazione, la nostra Lavagna ha operato una travolgente modifica, inglobando al suo interno proprio quegli strumenti competitori che ne minacciavano l'esistenza.

Un vero cambiamento non poteva non riguardare anche il nome, ed eccola riproporsi con il nome di Data Conference come straordinario mezzo per comunicare.

Il Data Conference racchiude nel suo interno:

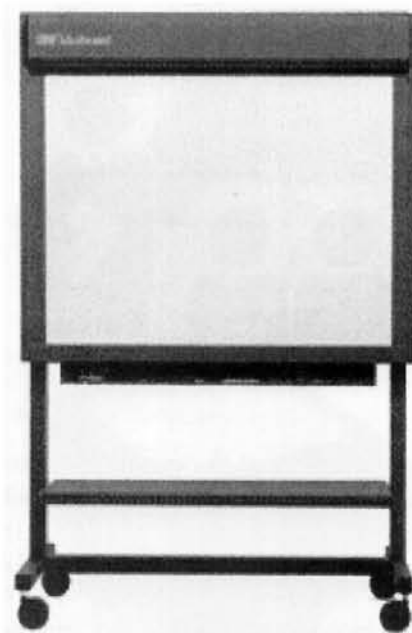


Un videoproiettore ad altissima risoluzione da 1024x768 pixel con la proiezione disposta in verticale e quindi molto più simile ad un normale foglio UNIA4.

Un PC dell'ultima generazione con installata una Card di Rete LAN.

Uno scanner a colori con capacità di acquisizione istantanea.

Una penna elettronica con cui scrivere o modificare le immagini o i testi presentati, il tutto supportato nel suo profondo interno da un cuore di lavagna, con la sua potentissima lampada ed il suo alimentatore.



Ovviamente supporta tutte le applicazioni sotto Window 95 come Word - Excel - Power Point - Escape - Net Meeting, ecc...

Infine, forse per strafare, ecco la nostra Lavagna/Data Conference mettersi in rete e dotarsi della possibilità di collegarsi in Lan o Wan o ISDN con altri suoi simili, permettendo di fare meeting a distanza fra più gruppi di persone che possono tutti lavorare sullo stesso documento.

Credo che anche voi, come me, sarete rimasti senza parole di fronte a tanto sfoggio di idee e innovazione; personalmente sono rimasto anche senza argomenti quindi chiudo qui, ringraziando per la pazienza.

#### SUMMARY

*With an individual wit that in no way compromises his well-informed texts, Angelo Vaga begins a series of essays that provide a panorama of education in modern times and examine the development of communication methods throughout the world.*

*Beginning with the slate blackboard, an archetype of education, he examines, one by one, the various technological transformations of this basic teaching aid, culminating in the mobile idea-board.*

